

Cantiere fermo, Cattaneo furioso

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2011



«Si è trattato di un **fulmine a ciel sereno**, stavamo lavorando per risolvere i problemi. Già a partire da quest'estate in Regione avevo coinvolto tutti i soggetti coinvolti per risolvere alcune difficoltà in merito alla concentrazione di arsenico nelle rocce. Questo problema è in fase di soluzione. **Il problema vero è l'aggravarsi dei rapporti tra l'impresa Salini, che sta eseguendo i lavori e l'ente appaltatore che è Rete Ferroviaria Italiana**». **Raffaele Cattaneo** sta affrontando un week-end difficile e, in occasione dell'inaugurazione di una scuola a Morazzone si sfoga con i cronisti. Cattaneo in particolare è arrabbiato con l'impresa Claudio Salini che ha deciso di portare il contratto con Rfi in tribunale e **ha sospeso unilateralmente i lavori per la costruzione della ferrovia tra Stabio e Arcisate**.

«Sono già in contatto con l'impresa – assicura l'assessore regionale alle infrastrutture – **lunedì stabiliremo un contatto anche con Rfi, l'obiettivo è riprendere i lavori al più presto**». Ma lo sfogo di Cattaneo non si ferma: «**Questa modalità non va bene**, non si possono interrompere lavori così importanti senza avvisare gli enti istituzionali del territorio che tanto hanno fatto per far partire quest'opera così importante. Mi auguro e farò di tutto per riprendere immediatamente il percorso e **se così non sarà la risposta del territorio sarà fortissima** perché non staremo con le mani in mano a subire volontà altrui rispetto alle quali, tra l'altro, restiamo sensibili».

Secondo la ditta Salini **R.f.i. ha commissionato lavori per 40 milioni di euro per i quali, però, non avrebbe garantito la copertura finanziaria** ma Rete ferroviaria avrebbe risposto che Salini stia forzando la mano per ottenere qualcosa in più. Secondo Cattaneo è una dialettica normale che è sempre esistita tra committente e impresa realizzatrice: «**Il fatto grave è che Salini mi aveva assicurato che i lavori sarebbero andati avanti comunque** mentre io mi ero impegnato per risolvere il problema con Rfi. Invece ha fermato il cantiere». Salini avrebbe detto a Cattaneo che **l'impresa sta perdendo un milione di euro al mese** perché il cantiere non va come dovrebbe, come era previsto nell'appalto.

Nota finale sulla questione arsenico: «**Arpa ci ha assicurato che non ci sono rischi per la salute e che l'arsenico naturale non deve essere smaltito con procedure complesse**, anzi potrà essere utilizzato nel calcestruzzo e per il sedime ferroviario». Nessun problema di inquinamento delle falde acquifere? «Assolutamente no – conclude Cattaneo – l'unico pericolo deriverebbe dalla lavatura delle terre che contengono arsenico ma è una procedura che non è prevista in questo tipo di cantiere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it